

Prosolidar, 6 euro all'anno a favore dei più deboli

Il contributo destinato a iniziative di solidarietà e beneficenza. L'accordo sottoscritto con Abi prevede per le imprese del credito un impegno economico pari a quanto raccolto dai lavoratori

Come già comunicato dalla Uilca nel luglio scorso, con un volantino unitario pubblicato sia su www.uilca.it che nella home page del sito www.uilcais.it, Abi e tutte le Organizzazioni Sindacali del credito hanno sottoscritto un accordo che stabilisce un contributo da parte dei lavoratori e delle imprese al Fondo Prosolidar Onlus. L'intesa stabilisce per i dipendenti del credito un addebito di 6 euro all'anno, che verranno trattenute per il 2010 dalla retribuzione di febbraio 2011 e successivamente sulla tredicesima ogni dicembre. A fronte di tale contributo **le imprese devono corrispondere un importo pari a quello raccolto dai lavoratori.**

La procedura del silenzio assenso è stata adottata, anche in ragione dell'esiguità dell'importo in questione, in modo da consentire una più agevole organizzazione della procedura e da non attribuire ai lavoratori compiti particolari per aderire.

In ogni caso è salvaguardato il diritto individuale di recedere in qualsiasi momento tramite la procedura segnalata sul volantino unitario di luglio, sui siti della Uilca e ricordata in questi giorni dall'Azienda. ([Link al sito aziendale](#))

Il Fondo Nazionale del Credito per Progetti di Solidarietà (Prosolidar) è un ente bilaterale gestito da rappresentanti delle aziende e dei lavoratori, che opera dal 2006 ed è stato promotore di numerose iniziative di solidarietà e beneficenza in Italia e all'estero (tra le ultime il sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo e ad Haiti). Sul sito della Uilca Nazionale www.uilca.it è reperibile tutto il materiale relativo a Prosolidar cliccando nella sezione Progetto Solidarietà (www.prosolidar.eu). La Uilca crede da sempre nel valore degli enti bilaterali, in cui la partecipazione dei lavoratori alla gestione di attività insieme alle imprese trova momenti di collaborazione che favoriscono logiche di aggregazione e senso di appartenenza.

È in quest'ambito che la Uilca di Intesa Sanpaolo e quella nazionale sostengono iniziative che favoriscano una sempre maggiore partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese, come ad esempio l'associazione piccoli azionisti *Azione Intesa Sanpaolo* che è attiva nel Gruppo.

Semifestività del 24 e del 31 dicembre

I venerdì 24 e 31 dicembre sono giornate semifestive, che prevedono un orario ridotto, riproponiamo quindi la normativa stabilita dal Contratto Nazionale in questi casi.

Nelle giornate semifestive l'orario di lavoro non può superare le 5 ore, mentre l'orario di sportello deve essere al massimo di 4 ore e 30 minuti (articolo 101 del Contratto Nazionale).

CALENDARIO

mercoledì 22 dicembre

giovedì 23 dicembre

Incontri con l'Azienda in merito al rinnovo del Protocollo sulle Relazioni Sindacali.

martedì 11 gennaio

mercoledì 12 gennaio

Incontro con l'Azienda per cessione di filiali di Intesa Sanpaolo, CRVeneto e CRFirenze a CRParma e Piacenza e Banca Popolare Friuladria del Gruppo Crédit Agricole. Cessione pacchetto azionario CRSpezia a CRParma e Piacenza.

redazione@uilcais.it

L'obbligo specificato non riguarda il personale di custodia e addetto alla guardiania diurna o notturna, per il quale, unitamente a quello adibito a turni, il superamento di tale limite prevede l'erogazione, per ogni ora, di una indennità pari alla paga oraria maggiorata del 30%. Il personale a tempo pieno che usufruisce della riduzione giornaliera di orario prevista dalla Legge 104/92, beneficia di un orario di 4 ore, con entrata a esempio alle ore 8,25 e uscita alle ore 12,25. Per i lavoratori a **Part Time** l'articolo 31 del Contratto Nazionale

Orario giornaliero Part Time

3.00
3.30
4.00
4.30
5.00
5.10
5.30
6.00
6.30

Per quanto concerne i **Quadri Direttivi** vigono le regole generali sopra esposte.

Non vi è infatti una norma in merito alle giornate semifestive, perché anche questa fattispecie rientra nella previsione complessiva (comma 2, articolo 81 del Ccnl) per cui la prestazione di tali lavoratori è correlata, sotto il profilo temporale, ferme restando le caratteristiche di flessibilità e i criteri di autogestione individuale proprie di tale categoria, con quella fissata per il personale inquadrato nella 3^a Area Professionale. Eventuali prestazioni oltre gli orari indicati devono essere richieste dall'Azienda secondo le previsioni vigenti nelle giornate normali e saranno sotto-

specificata che nelle giornate semifestive l'orario di entrata è quello individualmente previsto, mentre quello di uscita va stabilito "calcolando una riduzione di orario (cioè pari a 1/3 ndr) proporzionale a quella del personale a tempo pieno". Per il **Part Time verticale** è in ogni caso confermato il limite massimo di 5 ore di lavoro, mentre per quello **orizzontale**, considerando le variabili di lunghezza d'orario del personale a tempo parziale, le durate delle prestazioni nei giorni semifestivi sono di massima le seguenti:

Orario nei giorni semifestivi

2.00
2.20
2.40
3.00
3.20
3.26
3.40
4.00
4.20

poste al consueto trattamento relativo alla Banca delle Ore, per chi deve ancora completare il suo *plafond*, o agli straordinari.

In base all'art. 48 del Contratto Nazionale le giornate semifestive, oltre il 24 e il 31 dicembre, sono anche la vigilia di Ferragosto e la ricorrenza del Santo Patrono nelle singole località (il giorno precedente Pasqua è semifestivo ove il normale orario di lavoro si effettui anche il sabato).

Nelle giornate semifestive, in caso di ferie o permesso ex-festività verrà conteggiata una giornata intera, mentre nel caso di utilizzo di permessi a ore (PCR o RBO) viene conteggiato solo l'effettivo orario di assenza.

Fondo Sanitario integrativo di Gruppo

In previsione dell'avvio dell'attività del Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo sono in corso le procedure per informare i lavoratori in merito agli adempimenti che devono mettere in atto per confermare la propria adesione.

I dipendenti già iscritti alle Casse Intesa e Sanpaolo e al Fia Cariparo sono stati avvisati tramite mail aziendale per accedere al sito www.fondosanitariointegrativogruppo.intesasanpaolo.it, dove nella sezione Area Iscritti è possibile effettuare la propria comunicazione, confermando o variando il nucleo familiare.

In caso di modifica, ora e in futuro, è sempre necessario inviare lo Stato di Famiglia. Per gli altri lavoratori del Gruppo le comunicazioni

sono state appena inviate o sono in procinto di essere spedite. Il Consiglio di Amministrazione, nel quale per la Uilca è presente il consigliere Donato Demarchi, le Organizzazioni Sindacali e l'Azienda stanno operando per trovare le migliori soluzioni rispetto alle varie questioni operative e organizzative che stanno emergendo.

Di seguito riportiamo alcune specifiche rispetto alle molteplici casistiche esistenti:

- i soci indicati dal dipendente nel proprio nucleo familiare seguono sempre la condizione del dipendente;
- in caso di modifica della situazione del nucleo familiare, sia di nuova iscrizione

ne o di revoca, quest'ultima ove possibile, bisogna sempre produrre lo Stato di Famiglia. Questa avvertenza è particolarmente importante in questa fase in cui al dipendente è chiesto di confermare la propria adesione;

- è stato segnalato che durante il processo di conferma o revoca, che prevede anche la possibilità di inserire nuovi familiari potrebbero essere commessi errori da parte dei dipendenti. È stato quindi chiesto all'Azienda di individuare con il direttore del Fondo Sanitario una procedura che consenta di effettuare le opportune correzioni. In un prossimo incontro è possibile che sia comunicata la soluzione a questa fattispecie.
- i dipendenti che hanno sottoscritto la cessione di contratto tra società del Gruppo riceveranno a breve la documentazione e si iscriveranno per come previsto rispetto alla loro casistica;
- le lettere destinate ai lavoratori in esodo sono state spedite, pertanto se non le hanno ricevute vanno segnalati i nominativi;
- i dipendenti del Banco di Napoli stanno ricevendo la relativa comunicazione

(mail o lettera), quelli che vanno in pensione il 1° gennaio 2011 entrano nella Polizza Unisalute;

- la Polizza Unisalute è stata inserita nel sito del Fondo ed è consultabile nella sezione Prestazioni;
- stanno partendo in questi giorni le lettere per i lavoratori assunti nel 2010 che potevano iscriversi alla Cassa Intesa o a quella Sanpaolo e non avevano ancora deciso in tal senso. In ogni caso fino al 31 dicembre è aperta la possibilità di effettuare le iscrizioni alle vecchie Casse in modo da non entrare nella nuova da non iscritto;
- esistono circa 1.300 situazioni anomale per cui sono in corso verifiche su come devono essere trattate;
- i dipendenti che vanno in pensione il 1° gennaio al momento si devono iscrivere come dipendenti in servizio, successivamente riceveranno comunicazione per passare nella sezione pensionati;
- i lavoratori andati in pensione prima del 25 ottobre ricevono una comunicazione cartacea, quelli andati in pensione dopo il 25 ottobre saranno contattati.

Cessione Filiali Gruppo Crédit Agricole

Giovedì 16 dicembre è proseguito il confronto in merito alla cessione di 96 filiali di Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio del Veneto e Cassa di Risparmio di Firenze a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Banca Popolare Friuladria del Gruppo Crédit Agricole.

L'operazione, che prevede anche il passaggio del pacchetto azionario di Cassa di Risparmio La Spezia a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, riguarda 850 lavoratori.

La trattativa rientra nell'ambito della procedura stabilita dal Contratto Nazionale per governare le ricadute della cessione sui dipendenti coinvolti. La Uilca e le altre Organizzazioni

Sindacali del primo tavolo di confronto sono impegnate per garantire le più ampie tutele in termini occupazionali, normativi, economici, assistenziali e previdenziali alle lavoratrici e ai lavoratori.

Dopo l'analisi della bozza di accordo presentata dall'Azienda, le Organizzazioni Sindacali hanno rappresentato una serie di richieste di modifica, rispetto alle quali la Banca comunicherà la sua posizione nel prossimo incontro, stabilito per martedì 11 gennaio, con possibile prosecuzione il giorno successivo, quando la trattativa entrerà nella sua fase conclusiva.

www.uilcaais.it